

L'INTERVISTA **LAURA RAVETTO**

# «La Germania fa il doppio gioco per fregarci»

La deputata Fi: «Berlino s'accorda per fermare i flussi ma tollera che operatori tedeschi ci portino i migranti»

di **ALESSIA PEDRIELLI**

■ «Le Ong che raccolgono i profughi e li portano in Italia verranno chiamate in audizione per capire da dove arriva il denaro con cui vengono finanziate. Inoltre, se la prassi è portare le persone raccolte in mare al porto discrezionalmente più vicino, allora dobbiamo rivedere subito il trattato di Dublino, visto che l'obbligo di accoglienza riguarda lo Stato che rappresenta il primo approdo reale, non certo quello a scelta del capitano della nave...». Laura Ravetto, deputata Fi e presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, fa un passo oltre quanto emerso durante l'audizione di Carmelo Zuccaro, procuratore di Catania.

«Vero è che non sono previste conseguenze penali per la vio-

lazione della convenzione di Ginevra, ma altrettanto vero è che l'Italia ha l'obbligo di accogliere solo quando è realmente il primo Stato di approdo dei soccorsi e non se lo diventa in modo discrezionale».

**Dunque, non ci sarebbe più il dovere di accogliere chi sbarca sulle nostre coste?**

«Se le Ong bypassano i porti più vicini al luogo di salvataggio, gli aspetti della convenzione che ci obbliga ad occuparcene devono essere rivisti».

**E poi c'è la questione delle navi con bandiera europea...**

«Questo è il secondo aspetto che voglio sollevare come legale: secondo quanto emerso, almeno cinque Ong utilizzano navi che battono bandiera tedesca. Dunque, a rigor di logica, i migranti salvati da quelle navi dovrebbero finire direttamente in carico alla Germania».



**IMPEGNATA** Laura Ravetto, a capo del Comitato su Schengen

**Perché?**

«Perché una nave, in acque internazionali, rappresenta lo Stato di appartenenza, salvo accordi diversi. È come se quei migranti, salendo a bordo, fossero approdati direttamente in Germania. Sono loro a do-

verli prendere in carico»

**Cosa mai accaduta ovviamente...**

«Mai. È il momento che il ministero degli Esteri faccia valere questo aspetto. Che, insieme ad altri, fa pensare quasi ad un disegno...».

**Quale disegno?**

«Parlo, in termini politici, della Germania: da una parte fa gli accordi con la Turchia per evitare il flusso di profughi verso sé stessa, dall'altra tollera che ci siano Ong tedesche che salvano migranti e li portano in Italia e, infine, fa l'anima bella proponendo di aprire alle ricollocazioni sapendo bene che riguardano una percentuale minima dei profughi che arrivano sulle nostre coste».

**I prossimi passi?**

«Il procuratore ha dato nomi e cifre: ha parlato di 400.000 euro al mese spesi dalle Ong private per le opere di salvataggio. È necessario sapere perché operano così da dove viene il denaro: le chiamerò in audizione e presenterò una interrogazione sul tema sollecitando Interni ed Esteri ad approfondire».